

L'Araldo del Canada

LA DONNA E LA MODA

L'Araldo del Canada

ABITI SPORT



Completo di lana marrone e grigia. Piccolo cappello di feltro e paglia del medesimo tono di colori.

CAROSSELLO

L'amore

Una delle mie compagne di scuola — bruna, con due grandi occhi di creola — abbandonata, un giorno, la casa paterna in una cittadina di provincia fuggì nella grande città per cantare delle canzonette piccanti sui palcoscenici del Caffè-Concerto.

La ritrovai per caso, un giorno a Roma, vestita di piume e di lustrini sculettante e scintillante, a far capriole ed a strillar ritornelli insieme con un partener inglese mattacchione e quasi sempre ubriaco. Mi riconobbe dal palcoscenico e dopo il suo numero venne a salutarmi. Stentava a riconoscerla nella bellissima donna elegante e dipinta con invidiabile abilità, la bambina bruna con la quale avevo risolto tanti difficili problemi di matematica e con la quale avevo giocato a mosca cieca.

Ci rivedemmo, a Roma, quasi tutti i giorni: mi raccontava la sua esistenza di attrice randaglia, le sue avventure, le sue aspirazioni, le sue follie. Poi ricevetti un giorno un annuncio di matrimonio, attraverso il quale, con la sua calligrafia angolosa, la mia compagna di scuola aveva scritto con molti punti esclamativi: «L'ultima avventura!».

Il marito era un ufficiale di marina, e l'avventura poteva anche essere dolce ed amorosa. Ma povero marito, pensai, con quella testolina pazza di sua moglie! E passarono gli anni: cinque o sei, credo. Quell'ultima avventura della mia compagna di scuola fu dimenticata, sorpassata dal tempo, nel tempo. Finché un giorno, per caso lessi il suo nome nelle colonne di un giornale, tra molti nomi di persone benefiche. Chiesi alla Direzione dell'amica e mi proposi di recarmi a trovarla, di sorpresa. Capitali nella cittadina dove viveva col marito, improvvisamente, e suonai al cancello d'una villetta modesta, tranquilla, col giardino bene ordinato, con le persiane verdi di quasi tutte chiuse, e con un grosso cane indifferente sdraiato al sole. Venne ad aprirmi una vecchia domestica che pareva uscita da un romanzo d'un altro secolo e mi parlò sottovoce come si parla nelle case di salute.

— C'è qualcuno ammalato? — chiesi prima di entrare in casa.

— No, no, signora... Le dissi il mio nome perché mi annunciassi, ma sulla soglia comparve una signora d'una certa età, coi capelli lunghi, grigi, arrotolati sulla nuca, e con un modestissimo vestito di lana appena ravvivato da un colletto bianco.

— Sei tu! Oh, che piacere... La signora dai capelli lunghi e grigi mi asperse le braccia. Riconobbi l'amica dalla voce e dagli occhi neri, grandi, accessi ora d'una luce che mi intimidiva. La creatura vivace ed esuberante che veniva a scuola con me non esisteva più e l'attrice di caffè concerto che faceva le capriole con un partener inglese quasi sempre ubriaco non mi pareva possibile che fosse esistita.

— Che cosa è accaduto? Perché i capelli grigi, perché questo abito che non è nemmeno di moda? Non sei felice?

— Oh, sì, sono felice! E la sua voce era convincente perché saliva direttamente dal cuore. Del resto tutto in lei era luminoso e chiaro, fervido e sereno: evidentemente era felice, ma d'una felicità quieta che non avrei mai pensato le si potesse adattare. Di lei avevo sempre avuto una visione di movimento, di febbre, di irrequietudine, di ardimento e di sfida.

— Ma allora? Mi guardò, stupita della mia domanda.

— Allora? Allora, sono felice: credo che non potrò mai ripeterlo abbastanza. Viviamo, mio marito ed io, da quattro anni in questa casa, non frequentiamo nessuno perché bastiamo l'uno all'altro: ho talvolta la sensazione così precisa della mia felicità da pensare che, soltanto nel paradiso che fin da bambini ci hanno descritto, si possa vivere come io vivo.

**CHEZ ODIL' MODE**  
Cappelli Esclusivi  
1294 Beaubien Est  
Montreal

L'elogio dell'arancio

Pochi frutti, come l'arancio, possono aver il vanto di rallegrare la nostra mensa per un più lungo periodo di tempo. Vi è infatti della frutta di cui possiamo valerci solo per un tempo assai limitato: poi essa scompare, oppure si accontenta di fare bella mostra in certe vetrine dei negozi di lusso, con prezzi proibitivi.

L'arancio è un frutto eminentemente popolare, e per noi particolarmente simpatico perché prodotto nostro, tipicamente italiano.

E' noto, infatti, che il nostro Paese si annovera fra quelli che vantano la maggior produzione di agrumi: esso sta precisamente insieme agli Stati Uniti e alla Spagna, anzi — per quanto riguarda il limone — tiene incontrastato il primo posto.

Uno studioso di problemi alimentari, che vuol vedere sotto una certa luce di poesia ciò che la provvidenza appresta per il nostro nutrimento, scrive che la natura ha voluto fare dell'arancio una specie di boccia ideale, antisettica e isoterica, nella quale si trova ben chiusa e a riparo da eventuali inquinamenti esterni e da variabilità termiche, una squisita bevanda zuccherata, sana, fresca e vitale.

Tutto ciò — bisogna riconoscerlo — corrisponde a verità.

— E i bei vestiti? E i tuoi bei capelli neri?

— Oh, non servono più... Non ho più portato bei vestiti e non ho pensato che potevo tingere i capelli da quando mio marito è cieco.

Mi sentii impallidire con tale violenza che dovetti alzarmi e guardare nel giordino attraverso la porta vetrata perché ella non si accorgesse della mia emozione. L'altra continuò a parlare con dolcezza come se il mio turbamento non fosse esistito ed ella non lo avesse nemmeno supposto.

— Quando mi innamorai di mio marito sentii che tutto il mondo si faceva piccolo piccolo per racchiudersi in lui. Sono stata bella, giovane, elegante per lui durante il primo anno di matrimonio: poi, una mattina, egli non mi vide più. I suoi occhi si erano addormentati per sempre. Cure, medici, celebrità, case di salute. Tutto è stato tentato inutilmente. Allora ci siamo rassegnati, e il mondo, per noi, s'è fatto ancora più piccolo. Poiché «lui» non poteva più vedermi, perché indossare dei bei vestiti? Poiché «lui» non vedeva più i miei capelli, perché tingerti? Io sono rimasta nel suo ricordo come

VITA GAIA

Un giovane passa vicino ad un fiume, quando sente una fresca voce femminile che chiede soccorso. Il giovane si ferma, e rivolto alla donna che si dibatte nelle acque, le dice:

— Innanzi tutto, sappia che sono sposato!...

— Sì, ma... in fretta... aiuto!...

— Mi promette di non aggrapparsi a me chiamandomi "il mio eroe", l'"uomo a cui debbo la vita"?

— Lo giuro! Aiuto! Il giovane si decide: si butta in acqua e salva la donna. Quando dopo un po', essa riesce a parlare, mormora:

— Grazie, grazie! Come la posso ringraziare?

— Basta! — intima il giovane.

Evitare i raffreddori

La rivista americana «Hygeia» indica le norme seguenti per preservarsi dai raffreddori invernali:

- 1) mantenete tutti gli organi del vostro corpo in condizioni normali;
- 2) state quanto è possibile all'aria aperta e alla luce del sole;
- 3) nutritevi a sufficienza con cibi sani;
- 4) copritevi bene, ma non tanto da sentire caldo;
- 5) curate la pulizia specialmente delle mani;
- 6) eliminate regolarmente i materiali tossici dall'organismo, per la via dell'intestino, dei reni, e dei polmoni;
- 7) curatevi delle infezioni croniche della cavità orale;
- 8) I vaccini possono qualche volta riuscire utili come immunizzanti contro il raffreddore;
- 9) consultate subito il medico, all'inizio di ogni raffreddore

ero: la verità è forse quella che lui vede, non quella che io porto nella vita.

— Come sei innamorata... — Sì. — Disse con voce fonda, meravigliata del mio stupore. — Sì, vivo nel miracolo. Vuol che chiami mio marito?

— No. Me ne vado. Sono tanto contenta di averlo riveduta.

Non mi trattenne: uscì quasi barcollando nella strada, dove mi aveva spinta una inconfessabile vigliaccheria. Quella di aver paura di trovarmi di fronte alla perfezione dell'amore, d'un amore irraggiungibile d'una amore che ancor oggi mi sembra non possa esistere. L'amore che vive soltanto d'amore. MURA

— Me l'han già fatta, in questo modo! E' così che mi son sposato.

Il barone Borselli, un bel vecchio, perora dinanzi ad alcune signore la causa delle donne perdute, e con una uscita di una severità abbastanza civettuola per il sesso forte, esclama:

— E dire che anch'esse hanno avuto una gioventù piena di candore, di purezza, e che è bastato un minuto a noi uomini per machiare indebilmente quel passato immacolato!

— Un minuto soltanto! — interrompe la marchesa Zenzeri. — Orsù, barone, vi fate più cattivo di quello che siete.

FEMMINILITA

Si dice che a Parigi, un sarto abbia fatto una straordinaria invenzione.

Pare che abbia trovato il modo di tessere una nuova stoffa con una speciale proprietà: quella di cambiar colore. Pare che, a seconda del grado di calore del corpo della donna che indossa il vestito, questo muti di tinta! Ma non solo ogni donna potrebbe avere così un abito di speciale colore, ma questo tessuto meraviglioso cambierebbe ancora quando nella persona che lo indossasse aumentasse o diminuisse la temperatura sua o dell'ambiente.

Una trovata spettacolosa, dunque: che avrà però degli strani risultati. Una signora che entrerà in un salotto con un vestito, potrà da un momento all'altro... cambiar colore, anche senza che nessuno gliene abbia dato motivo! Una volta era il viso che mutava quando un'emozione s'impadroniva del cuore delle belle. Oggi simili inconvenienti da sensitiva non esistono quasi più.

E allora si provvede diversamente.

Mutano i tempi e mutano i vestiti!

CHEZ



ERNEST

ERNEST ALOVISI, Prop.

Cucina Internazionale di prim'ordine

SPECIALITA': PIATTI ITALIANI

Sale riservate per Banchetti, Riunioni di amici e famiglie.

VINI IMPORTATI DELLE MIGLIORI MARCHE

Da 1068, Mountain Street si è trasferito ai nuovi splendidi locali — del — N. 1500, Drummond Street. TEL. MARQUETTE: 0913 Montreal, Que.

"Gioventu' italica"

BARBER SHOP

G. Scocco, prop.

Servizio igienico inappuntabile. Sigari, Sigarette, Rinfreschi.

6562 St. Lawrence Blvd. Montreal

FIDA

IL MIGLIORE PREPARATO PER LE MALATTIE URINARIA SPECIALITA' DEL

Dr. G. Acocella

Tel. Lancaster 3447 60 St. Catherine Est MONTREAL



Deposito di Scarpe

"SLATER"

Assortimento di scarpe per uomini, signore e bambini a prezzi da non temere concorrenza.

VENITE DA UN CONNAZIONALE PER OGNI VOSTRO BISOGNO DI CALZATURE

L. GENTILE

7348 St. Denis St. — Tel. DOL. 2067

"LE NORD"

DIPARTIMENTO DI TIPOGRAFIA GENERALE

Il più vecchio ed importante periodico del quartiere PUBBLICATE DEGLI AVVISI SUL GIORNALE "LE NORD" PER RAGGIUNGERE LA CLIENTELA CANADESE-FRANCESE DEL NORD DELLA CITTA'

310 Beaubien East — Tel. — CRescent 3428

Maccheroni Marca Oro Formaggio Locatelli

Provoloni Provolette Conserva Delsa

Qualita' Insuperabili

Italian Commercial Office Co. Reg'd

6821 St. Laurent

CRescent 8445